

CATECHESI DI COMUNITÀ

6° INCONTRO - APRILE

(Lc 24,1-7)

NON CERCATE TRA I MORTI COLUI CHE È VIVO

1. **Canto iniziale**
2. **Segno di croce**
3. **PREGHIERA**

*Spirito Santo,
guidaci con la tua
grazia, forza e sapienza
nella contemplazione
dell'esodo pasquale di Cristo,
perché possiamo anche noi oggi
vivere con fede e speranza
i momenti di passione e morte
per giungere un giorno
alla gloria della risurrezione. Amen.*

4. **Introduzione al Vangelo**

Con questo testo ci troviamo davanti al mistero centrale della nostra fede: la risurrezione di Gesù dalla morte. Luca invece di usare le parole tradizionali "è risuscitato" usa un'espressione più profonda, che fa entrare luce nel grande mistero cristiano della risurrezione dai morti; egli dice: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo (il *Vivente*)?». Gesù risorto è entrato in una condizione di vita nuova, trasfigurata e permanente; ora partecipa pienamente e definitivamente della vita divina che condivide dall'eternità con il Padre e lo Spirito Santo. Ci auguriamo di vivere l'esperienza di Cristo

risorto e che la gioia della Risurrezione, con il suo profumo buono e delicato, entri nelle nostre case e raggiunga anche gli angoli più nascosti della nostra storia personale.

5. Un lettore legge in modo chiaro e tranquillo il **testo**.

Dal Vangelo secondo Luca (24,1-7)

Il primo giorno della settimana, al mattino presto esse si recarono al sepolcro, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Mentre si domandavano che senso avesse tutto questo, ecco due uomini presentarsi a loro in abito sfolgorante. Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto. Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea e diceva: “Bisogna che il Figlio dell’uomo sia consegnato in mano ai peccatori, sia crocifisso e risorga il terzo giorno”».

6. Si può ascoltare l’**Audio** (o il video) del parroco.
7. Si fa un po’ di **silenzio** perché ognuno possa rileggere il brano del Vangelo con calma, per capire, gustare e ascoltare quello che la Parola muove dentro ciascuno...

Eventualmente, se si vuole, queste domande personali, possono aiutare a capire meglio il testo:

- *Qual è il **messaggio centrale**, il **lieto annuncio** del Vangelo, la frase che mi è piaciuta e che voglio “fare mia”.*
- *Questo Vangelo mi dice **qualcosa di nuovo, di bello di Dio**?*
- *E questo Dio che cosa dice alla **mia vita**?
Mi trasmette fiducia, speranza? Mi spinge ad una novità, un cambiamento?*

8. Riflessione

Le donne si recano al sepolcro e trovano che la pietra è stata tolta; nel momento in cui la pietra viene rimossa morte e vita si trovano una davanti all'altra, in una specie di duello, e alla fine, nonostante tutto, nonostante tutte le cose negative che si sentono e si vivono, con Cristo la vita trionfa e trionfa sempre: il bene vince sul male, il positivo vince sul negativo, il colore copre il grigio, la speranza trionfa sullo sconforto, la luce ha la meglio sulle tenebre, la pace sconfigge la guerra, il sorriso scaccia le lacrime, la serenità prevale sull'angoscia, il bene trionfa sul male.

Alla fine si leggono le proposte del “foglio impegno” (che troviamo nell'ultima pagina o nella pagina a parte) che ogni mese ci aiuterà a portare il Vangelo nella vita.

Il “foglio impegno” può essere usato come discussione nei gruppi (genitori e gruppi parrocchiali). Ma può anche essere usato semplicemente in famiglia per rendere viva e attuale la fede nelle nostre famiglie.

9. **Preghiera:** oggi concludiamo questa prima parte affidando al Padre queste intenzioni... (relative al proprio paese oppure a fatti di attualità...). Senza dimenticare una **preghiera per la pace.**

Recitare insieme il Padre nostro.

10. Canto finale

FOGLIO IMPEGNO - MESE DI APRILE

- Credo la Risurrezione di Cristo, la risurrezione della carne, la vita eterna? (cfr “Credo Apostolico)
- Lascio entrare la Luce del Risorto, la Luce della Fede, nei miei “sepolcri” ... di paure, pessimismi, delusioni, ansie, rancori, sfiducie, problemi, dubbi ...?
- Credo la concretezza di un Dio che conosce la mia sofferenza, che non ha paura di compromettersi con me, che mi prende per mano e mi tira fuori, spostando anche le pietre più grandi?
- Mi impegno ad aprirmi alla fiducia di questo Dio di misericordia, di tenerezza ed accoglienza?

PREGHIERA PER LA PACE (Papa Francesco)

Abbiamo provato tante volte e per tanti anni a risolvere i nostri conflitti con le nostre forze e anche con le nostre armi; tanti momenti di ostilità e di oscurità; tanto sangue versato; tante vite spezzate; tante speranze seppellite... Ma i nostri sforzi sono stati vani.

Ora, Signore, aiutaci Tu! Donaci Tu la pace, insegnaci Tu la pace, guidaci Tu verso la pace. Apri i nostri occhi e i nostri cuori e donaci il coraggio di dire: “mai più la guerra!”; “con la guerra tutto è distrutto!”.

Infondi in noi il coraggio di compiere gesti concreti per costruire la pace. Signore, Dio di Abramo e dei Profeti, Dio Amore che ci hai creati e ci chiami a vivere da fratelli, donaci la forza per essere ogni giorno artigiani della pace; donaci la capacità di guardare con benevolenza tutti i fratelli che incontriamo sul nostro cammino. Rendici disponibili ad ascoltare il grido dei nostri cittadini che ci chiedono di trasformare le nostre armi in strumenti di pace, le nostre paure in fiducia e le nostre tensioni in perdono. Tieni accesa in noi la fiamma della speranza per compiere con paziente perseveranza scelte di dialogo e di riconciliazione, perché vinca finalmente la pace.

E che dal cuore di ogni uomo siano bandite queste parole: divisione, odio, guerra! Signore, disarmi la lingua e le mani, rinnova i cuori e le menti, perché la parola che ci fa incontrare sia sempre “fratello”, e lo stile della nostra vita diventi: shalom, pace, salam! Amen.